I.C. POSATORA PIANO ARCHI	VIA URBINO, 22 ANCONA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(art. 17, art.28 D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs 106/2009)

DATORE DI LAVORO	RSPP	MEDICO COMPETENTE	RLS
MARINCOLA ROSA	MORICONI DANIELA	DR. MALATESTA ROBERTA	TRATZI SIMONA
Rosa Marincola	SIL 2000 S.r.l. - Via Romualdo Sassi, 4 - 60044 Fabriano (AN) - Tel. e Fax 0732 [illegible] - P.IVA [illegible]	P.P.V. 10.11.2023 [illegible]	Simona Tratzi

I.C. POSATORA PIANO ARCHI	**VIA URBINO, 22 ANCONA**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(art. 17, art.28 D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs 106/2009)

DATORE DI LAVORO	RSPP	MEDICO COMPETENTE	RLS
MARINCOLA ROSA	MORICONI DANIELA	DR. MALATESTA ROBERTA	TRATZI SIMONA
	S.I.L. 2000 S.r.l. - Via Romualdo Sassi, 4 - 60044 Fabriano (AN) - Tel. e Fax 0732.23634 - P.IVA 02268220421		

Sommario

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO 1

1 INTRODUZIONE 3

2 METODOLOGIA PER LA STESURA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI 3

3 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AZIENDA 4

3.1 ANAGRAFICA AZIENDA 4
3.2 RESPONSABILI AZIENDALI 6
3.3 ATTIVITA' 6
3.4 PROCESSO PRODUTTIVO 6
3.5 SEDE E PERSONALE 8
3.6 DIPENDENTI 8
3.7 CERTIFICAZIONE ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE TECNICA 9

4 DIVISIONE REPARTI ED ELENCO ATTREZZATURE 11

4.1 STRUTTURA DELL'AZIENDA 11
4.2 ATTREZZATURE DI LAVORO 11

5 ANALISI STATISTICA DEGLI INFORTUNI 12

5.1 ANALISI STATISTICA DEGLI INFORTUNI 12

6 ANALISI AMBIENTE DI LAVORO 13

6.1 RELAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI (ART.28, COMMA2, LETTERA A) 13

7 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO 19

8 PROGRAMMA E PROCEDURE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE 19

9 COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI 20

9.1 COINVOLGIMENTO COMPONENTI AZIENDALI 20
9.2 COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI REVISIONE PARZIALE DEL DVR 20
9.3 TABELLA REVISIONI DVR 21

1 INTRODUZIONE

Nell'effettuare la valutazione di cui al presente documento, si è tenuto conto delle modifiche apportate con D.Lgs. n° 106 del 03/08/09 art. 18 al D.Lgs. 81/08 art. 28 comma 2 riportando i criteri di semplicità, brevità e comprensibilità dei fattori di rischio per la salute e sicurezza di tutti i lavoratori esposti, ivi compresi i lavoratori di ditte appaltatrici esterne e dei lavoratori autonomi presenti in azienda.

In particolare l'analisi si è sviluppata nella ricerca di potenziali pericoli dovuti a:

- Aspetti generali della struttura aziendale (altezza dei locali, aerazione, luminosità, spazzi di lavoro e servizi) compreso l'aspetto organizzativo della gestione per la sicurezza
- Macchinari ed impianti
- Attrezzature manuali e mezzi di trasporto
- Apparecchi di sollevamento
- Presenza materiali con pericolo d'incendio ed esplosione
- Presenza materiali tossici e nocivi (sostanze chimiche)
- Esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche microclima)
- Movimentazione manuali dei carichi e movimenti ripetitivi
- Lavoratori Videoterminalisti
- Lavoro minorile e gestanti
- Lavoratori stranieri
- Carico di lavoro mentale, stress lavoro correlato
- Aspetti generali dell'organizzazione
- Mansioni con sorveglianza alcool e droghe

Il sistema utilizzato per determinare la valutazione dei rischi è formalizzato nelle schede dei rischi, **parte integrante e determinante del documento**.

Le apposite schede di valutazione delle postazioni e di reparto, espongono in modo esaustivo il programma di attuazione e il miglioramento nel tempo, la riduzione e ove possibile l'eliminazione dei rischi presenti, le modalità per l'eliminazione degli stessi alla fonte, la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso, la limitazione degli esposti, le misure collettive e individuali di protezione, dei dispositivi personali, la formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, il programma di attuazione e verifica degli interventi di manutenzione programmati, il controllo e le responsabilità dei soggetti addetti alla sicurezza, la descrizione delle procedure aziendali adottate per l'esecuzione del programma di sicurezza, il controllo sanitario ove previsto, compresa la idoneità alle mansioni, in relazione all'esposizione di particolari rischi per la salute del lavoratore sulle postazioni valutate.

L'azienda conserva su supporto informatico la Valutazione dei Rischi così come previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. con le modalità descritte nella procedura P0_01: Gestione della documentazione di Sicurezza e Ambiente su supporto informatico conservata in allegato n. 5 al DVR. Tuttavia alcune documentazioni sono reperibili nel solo formato cartaceo o in alternativa sia in formato cartaceo sia in formato elettronico.

L'azienda effettuerà immediatamente modifiche al presente documento qualora si verificassero variazioni alla presente relazione.

CAPITOLO 2.

2 METODOLOGIA PER LA STESURA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(consultare l'allegato A su supporto informatico)

CAPITOLO 3.

3 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AZIENDA

3.1 ANAGRAFICA AZIENDA

3.1.1 DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE

NOME DITTA	IC POSATORA PIANO ARCHI
P. IVA e C.F.	80013030426
ISCRIZIONE REA	/
ISCRIZIONE REGISTRO DITTE DELLA CCIAA DI	/

3.1.2 SEDE LEGALE E DELLA SEGRETERIA (per le sedi scolastiche v. pagina seguente)

VIA	Via Urbino, 22
CAP. COMUNE PROV.	60100 Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	Telefono: 071894992 /0712810464 Fax: 0712810464
E-MAIL	ANIC81800A@istruzione.it

3.1.3 DATORE DI LAVORO

COGNOME NOME	MARINCOLA ROSA
NATA A	ROGLIANO (CS)
IL	30/08/1967
RESIDENTE IN	ROGLIANO (CS)
VIA	E. ALTOMARE, 101

3.1.4 SETTORE DI APPARTENENZA

CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO	Pubblica Istruzione
CODICE ATECO:	85.31.1
CODICE INAIL:	

DATA DI INIZIO ATTIVITA':

3.1.5 SEDI SCOLASTICHE:

- 1-

SCUOLA DELL'INFANZIA	FERRANTE APORTI
VIA	Via Fornaci Comunali
CAP. COMUNE PROV.	60125, Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 53669

- 2-

SCUOLA DELL'INFANZIA	ANTONIO GRAMSCI
VIA	Via Brodolini, 21
CAP. COMUNE PROV.	60126, Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 42749

- 3-

SCUOLA DELL'INFANZIA	REGINA MARGHERITA
VIA	Via Sebenico
CAP. COMUNE PROV.	60126, Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 2810458

- 4-

SCUOLA PRIMARIA	LEONARDO DA VNCI
VIA	Via Marconi, 133
CAP. COMUNE PROV.	60125, Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 201062

- 5-

SCUOLA PRIMARIA	AUGUSTO ELIA
VIA	Via Sebenico
CAP. COMUNE PROV.	60126, Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 2810458

- 6-

SCUOLA PRIMARIA	ANNA FRANK
VIA	Via Brodolini, 27
CAP. COMUNE PROV.	60126, Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 41284

SCUOLA PRIMARIA	MANLIO MARINELLI
VIA	Via Cupa di Posatora, 5
CAP. COMUNE PROV.	60127 Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 41750

-8-

SCUOLA PRIMARIA	FRANCESCO PODESTI
VIA	Via Fanti, 10 (classi prime) – Via Marconi, 133 (classi seconde e terze presso Da Vinci)
CAP. COMUNE PROV.	60100 Ancona (AN)
TELEFONO / FAX	071 28104641

3.2 RESPONSABILI AZIENDALI

(vedere allegato n°1)

3.3 ATTIVITA'

Scuole statali dell'infanzia, primarie di primo grado.

3.4 PROCESSO PRODUTTIVO

3.4.1 FLOW -CHART

3.4.2 RELAZIONE DESCRITTIVA

L'istituto comprensivo Posatora Piano Archi attualmente comprende:

LE SCUOLE DELL'INFANZIA
Ferrante Aporti
Antonio Gramsci
Regina Margherita

LE SCUOLE PRIMARIE
Leonardo Da Vinci
Augusto Elia
Anna Frank
Manilo Marinelli

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
Francesco Podesti

L'istituto si occupa dell'istruzione dei vari ordini e gradi di allievi dai 3 ai 14 anni con precedenza nelle iscrizioni alle famiglie che risiedono nel quartiere della scuola. Le 8 scuole sono distribuite in 7 diversi plessi scolastici (le scuole Regina Margherita e Augusto Elia condividono lo stesso edificio).
Tutti gli edifici sono di recente costruzione (inizio anni 2000) e sono di proprietà del Comune di Ancona che provvede alla manutenzione edilizia sia ordinaria sia straordinaria e alla cura del verde.
Tutti i plessi, tranne la scuola primaria di primo grado "Francesco Podesti", sono dotati di sala mensa nelle quali i pasti sono preparati e serviti da cooperative esterne.
Il plesso "Gramsci", possiede la sala mensa nella quale opera una cooperativa ed è dotata di mezzi di trasporto per trasportare i pasti.
Nel plesso "Leonardo da Vinci", al primo piano della struttura, è presente una cooperativa la quale gestisce il dopo scuola con attività come ad esempio "italiano per famiglie".
La scuola primaria di primo grado "Francesco Podesti", ha il laboratorio di scienze, arte e informatica.

All'interno di ogni sede si svolgono le normali attività scolastiche con la promozione di attività di laboratorio nell'ambito delle competenze degli insegnanti o degli esperti che vengono nominati. Il personale si compone del corpo insegnanti ed educatori che si occupano dell'insegnamento;
collaboratori scolastici che si occupano sia della sorveglianza di piano sia delle pulizie dei locali;
impiegati della segreteria che si occupano dell'amministrazione e dell'organizzazione della scuola.
Per le manutenzioni, anche di piccola entità, si contattano gli uffici comunali o ditte esterne specializzate.

3.5 SEDE E PERSONALE

Vedi allegato 38 e allegato n. 6

3.6 DIPENDENTI

L'elenco nominativo dei dipendenti con relativa mansione sono riportati in allegato n° 6 secondo lo schema seguente:

N.	COGNOME E NOME	Posizione	Reparti

3.7 CERTIFICAZIONE ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE TECNICA

CERTIFICAZIONE ALLEGATI D. Lgs. 81/2008 e DOCUMENTAZIONE TECNICA -1

NORMA	ART.	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO ALLEGATI N°	PRESENTE	
				SI	NO/N.A.
D. Lgs 81/2008	18-35	**Organigramma della sicurezza**	**1**	**X**	
D. Lgs 81/2008	17-28	**Schede di valutazione dei rischi sulle postazioni**	**2**	**X**	
D.Lgs 81/2008	17-28	**Schede di valutazione dei rischi impianti**	**3**	**X**	
D.Lgs 81/2008	17-28	**Programma degli interventi**	**4**	**X**	
D.Lgs 81/2008	17-28	**Istruzioni operative e procedure**	**5**	**X**	
D.Lgs 81/2008	/	**Elenco dipendenti**	**6**	**X**	
D.Lgs 81/2008	36-37-73	**Scheda personale di Rischio + Moduli formazione**	**7**	**X**	
D. Lgs. 81/2008	53	**Analisi Infortuni**	**8**	**X**	
D.Lgs 81/2008	17-31-34	**Nomina Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetti Servizio P.P. / Formazione**	**9**	**X**	
D.Lgs 81/2008	18 - 35	**Verbali, assemblee, riunioni periodiche**	**10**	**X**	
D.Lgs 81/2008	25 - 41	**Nomina Medico competente / Protocollo Sanitario/Idoneità alla mansione.**	**11**	**X**	
D.Lgs 81/2008	47-37	**Rappresentante dei lavoratori (RLS) : nomina/formazione**	**12**	**X**	
D.Lgs 81/2008	45-46	**Primo Soccorso e Antincendio: nomina/formazione**	**13**	**X**	
D.Lgs 81/2008	71 c.4 let. b	**Registro delle manutenzioni**	**14**	**X**	
DM 10/ 03/1998	/	**Valutazione rischio incendio (VRI)**	**15**	**X**	
D.Lgs 81/2008	/	**Piani di emergenza / Prove di Evacuazione**	**16**	**X**	
D.Lgs 81/2008	187-198	**Valutazione del rischio rumore**	**17**		**X**
D.Lgs 81/2008	167-169	**Valutazione movimenti ripetitivi (metodo OCRA)/ Premappa**	**18**		**X**
D.Lgs 81/2008	167-169	**Valutazione movimentazione dei carichi (metodi NIOSH e Snook-Ciriello) / Premappa**	**19**		**X**
D.Lgs.81/2008	223	**Elenco sostanze chimiche impiegate / Schede di sicurezza**	**20**	**X**	
D.Lgs. 81/2008	223	**Valutazione dell'indice di rischio per esposizione ad agenti chimici**	**21**	**X**	
D.Lgs 81/2008	/	**Indagini personali esposizione a polveri ed agenti chimici**	**22**		**X**
D.Lgs.81/2008	202	**Valori di esposizione a vibrazioni**	**23**		**X**
D.Lgs.81/2008	206-212	**Indice di rischio per esposizione a campi elettromagnetici**	**24**	**X**	
D. Lgs. 81/2008	213-220	**Indice di rischio per esposizione a radiazioni ottiche**	**25**		**X**
D.Lgs 81/2008	26 c.3	**Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)**	**26**	**X**	
D.Lgs. 81/2008 D.Lgs. 645/96	/	**Valutazione dei rischi delle lavoratrici madri**	**27**	**X**	
D. Lgs 81/2008	/	**Valutazione dei rischi tutela dei lavoratori Minori**	**28**		**X**
D.Lgs. 152/06 (DPR 59/2013)	P.te III	**Autorizzazione allo scarico acque (o AUA)**	**29**		**X**
D.Lgs. 152/06 (DPR 59/2013)	P.te V	**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (o AUA)**	**30**		**X**

N.A.: non applicabile

CERTIFICAZIONE ALLEGATI D. Lgs. 81/2008 e DOCUMENTAZIONE TECNICA -2

NORMA	ART.	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO ALLEGATI N°	PRESENTE	
				SI	NO/N.A.
D.Lgs. 152/06	P.te IV	**Registri di carico e scarico rifiuti**	**31**		**X**
D.Lgs. 152/06	P.te IV	**Autorizzazioni al trasporto conto proprio (albo gestori ambientali)**	**32**		**X**
D.Lgs. 152/06	P.te IV	**Autorizzazioni al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti delle aziende incaricate al ritiro**	**33**		**X**
D.Lgs. 152/06	P.te IV	**M.U.D. denuncia annuale dei rifiuti**	**34**		**X**
D. Lgs. 81/2008	67	**Notifica nuovo insediamento produttivo**	**35**		**X**
TU.LL.SS.	221	**Agibilità**	**36**	**X**	
D. Lgs. 81/2008	271	**Rischio biologico**	**37**	**X**	
D. Lgs. 81/2008	63	**Planimetrie - Sicurezza luoghi di lavoro (allegato IV D. Lgs. 81/2008) – lay out azienda**	**38**	**X**	
TU.LL.SS.	216	**Elenco industrie insalubri**	**39**		**X**
D.M. 37/08	7	**Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici**	**40**	**X**	
DPR 462/01 D. Lgs. 81/2008	2 86	**Denuncia installazione impianti di messa a terra**	**41**	**X**	
DM 23/03/98 n°126	/	**Verifica impianti antideflagranti**	**42**		**X**
CIRC 16512/4137/79	/	**Sicurezza per ascensori e montacarichi**	**43**	**X**	
D. Lgs. 81/2008	287-297	**Protezione da atmosfere esplosive - Luoghi con pericolo di esplosione incendio (allegato XLIX D. Lgs. 81/2008) ATEX**	**44**	**X**	
DPR 151/2011	4	**SCIA/Certificato di prevenzione incendi**	**45**	**X**	
D.Lgs. 152/06	P.te V	**Registro manutenzione impianti termici**	**46**	**X**	
D.Lgs 81/2008	/	**Elenco attrezzature di lavoro**	**47**		**X**
L. 125/01 D.P.R. 309/90	15 125	**Elenco mansioni e nominativi lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria sostanze psicotrope ed alcool**	**48**	**X**	
SGS	/	**Elenco documentazione della gestione della sicurezza**	**49**		**X**
D.Lgs 81/2008	28	**Valutazione dello stress da lavoro correlato**	**50**	**X**	
REGOLAMENTO 1907/2006/CE	/	**REACH: registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche**	**51**		**X**
SGS	/	**Audit periodici. Gestione non conformità e Azioni correttive**	**52**	**X**	
D.P.R.196/2018 REG 517/2014 CE	/	**Gas fluorurati con effetto serra**	**53**	**X**	
D.Lgs 81/2008 D.M. 06/09/1994	246-261	**Valutazione rischio amianto / controllo amianto**	**54**		**x**
-	/	**Comunicazioni con enti esterni**	**55**	**x**	

N.A.: non applicabile

CAPITOLO 4.

4 DIVISIONE REPARTI ED ELENCO ATTREZZATURE

4.1 STRUTTURA DELL'AZIENDA

La struttura dell'azienda è reperibile all'allegato n° 2

4.2 ATTREZZATURE DI LAVORO

Per l'attività svolta non sono presenti macchinari.
Sono comunemente in uso LIM, computers, fotocopiatrici, stampanti.
I documenti e le valutazioni specifiche relative alle macchine sono inseriti in allegato n. 47.

CAPITOLO 5.

5 ANALISI STATISTICA DEGLI INFORTUNI

5.1 ANALISI STATISTICA DEGLI INFORTUNI

Al fine di consentire l'analisi degli infortuni aziendali, sono stati rilevati gli eventi infortunistici degli ultimi tre anni secondo il seguente schema:

Sono stati calcolati gli indici come previsto dalla normativa UNI 7249 – 2007 e dagli indicatori di qualità dell'INAIL per il triennio 2004-2006, con le seguenti formule.

Indice di frequenza*:* definito come rapporto fra il numero di infortuni e le ore lavorate, il tutto normalizzato.

IF= (numero di infortuni/ore lavorate) x 1.000.000.

- **Indice di gravità**: definito come rapporto fra la misura della durata dell'inabilità al lavoro e le ore lavorate, il tutto normalizzato.

IG = (giorni persi/ore lavorate) x 1.000.

- **indice di incidenza**:
definita come il rapporto fra il numero di infortuni e il numero dei dipendenti il tutto normalizzato

(IZ) = numero di infortuni/numero dei dipendenti x 1000

I risultati alla data della presente valutazione sono riportati all' allegato n° 8 del presente documento.

CAPITOLO 6

6 ANALISI AMBIENTE DI LAVORO

6.1 RELAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI (art.28, comma2, lettera a)

Nel presente capitolo si riporta una relazione descrittiva che comprende l'analisi globale dell'azienda in merito a:

- requisiti dei luoghi di lavoro all. IV d.lgs. 81/08;
- fattori di rischio specifici;
- sorveglianza sanitaria.

La valutazione dei rischi, descritta nel presente documento, si riferisce a tutte le mansioni svolte dai lavoratori, così come definiti dall'art.3 del D.Lgs. 81/08 e smi, al fine di conseguire lo scopo dell'oggetto sociale; sono altresì valutati i rischi pertinenti ad eventuali altre mansioni accessorie alle principali che non richiedono competenze professionali specifiche quali, ad esempio, piccole attività di manutenzione ordinaria.

6.1.1 STRUTTURA EDIFICIO

L'altezza, la cubatura e la superficie rispondono ai requisiti stabiliti dalle norme di buona tecnica delle costruzioni e urbanistiche vigenti.

Le uscite di sicurezza, le porte e portoni sono di dimensioni idonee.

6.1.2 SPAZI DI LAVORO

Ciascun lavoratore dispone di uno spazio minimo adeguato, l'altezza a soffitto è almeno pari a 3 mt e gli spazi di passaggio sono almeno di 80 cm.

Il pavimento dello spazio di lavoro è mantenuto pulito.

Le condizioni di illuminazione sono idonee al tipo di lavorazione.

6.1.3 ILLUMINAZIONE

I locali hanno una buona illuminazione naturale, sono inoltre dotati di impianti di illuminazione artificiale con livelli tali da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavoratori.

Sono stati presi provvedimenti per evitare fenomeni di abbagliamento e zone d'ombra.

Esiste idoneo impianto per l'illuminazione di emergenza.

6.1.4 VENTILAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

L'aerazione naturale dei locali di lavoro, è sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria in ambiente di lavoro.

6.1.5 CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

Esiste un impianto di condizionamento dell'aria nella zona uffici.

Il sistema assicura un ricambio d'aria di almeno 30 mc/giorno per lavoratore.

L'impianto è regolarmente sottoposto a manutenzione programmata.

6.1.6 MICROCLIMA TERMICO

La temperatura nel luogo di lavoro è rispondente al sistema di confort termico e l'umidità relativa è tale da evitare la formazione di nebbie e condense. In alcune aule si evidenzia formazione di condensa sulle finestre e presenza di umidità e muffe sulle pareti, in particolare quelle del seminterrato contro terra.

I lavoratori non sono sottoposti a bruschi sbalzi di temperatura.

6.1.7 SCALE

Le scale fisse a gradini hanno pedate di dimensioni sufficienti di materiale antiscivolo, sono mantenute pulite e sono dotate di parapetti o corrimano dove previsti.

Le scale non vengono utilizzate per usi professionali, come ad esempio non esaustivo, lavori edilizi o in quota ma per lavori riconducibili all'ambiente domestico, come lo stoccaggio e prelievo materiali/documenti da scaffalature, sostituzione di lampade, pulizia di filtri di aerotermi, piccole operazioni di manutenzione ordinaria, etc. l'utilizzo delle scale in azienda non deve comportare rischi di caduta dall'alto né deve essere necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria specifica per il lavoratore. Pertanto sono vietate tutte le attività che possono comportare i rischi di caduta dall'alto e lavori in quota sopra i due metri e comunque rischi derivanti da attività professionali ove si utilizzano le scale.

Le scale a mano si utilizzano solo in modo occasionale, sono del tipo a incastro con appoggi di testa e di base antisdrucciolevoli. I carichi sulle stesse movimentati sono inferiori a 15 kg.

6.1.8 MACCHINE E IMPIANTI

Per lo svolgimento del lavoro e la fruizione degli ambienti vengono utilizzate attrezzature ed impianti.

In generale la situazione può essere cosi riassunta:

- tutti gli organi in movimento sono protetti contro i contatti accidentali;
- sono installati e funzionanti sistemi di captazione ed aspirazione di vapori;
- i dispositivi di protezione meccanici ed elettrici sono presenti, idonei ed attivati;
- dopo manutenzione, i dispositivi eventualmente rimossi sono ripristinati;
- gli organi di azionamento sono manovrabili solo in modo intenzionale;
- le postazioni sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione;
- non esistono parti a spigolo sporgenti in modo pericoloso.

Esistono espliciti divieti di operazioni di pulizia o manutenzione di impianti o attrezzature in moto.

6.1.9 ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali sono in buono stato e riposti in luoghi idonei, posizionati in modo tale da non permettere la caduta.

6.1.10 MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI

La forma, le dimensioni, la pulizia degli oggetti sono tali da consentirne la manipolazione in sicurezza.

6.1.11 IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI

Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali.

6.1.12 IMPIANTI ELETTRICI

Esiste idonea documentazione tecnica relativa agli impianti elettrici presso gli uffici comunali.

Gli impianti sono stati progettati e realizzati in più stadi secondo le direttive della L. 46/90 e del D.M. 37/08 e le manutenzioni vengono effettuate da soggetto autorizzato.

L'impianto elettrico è dotato di rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti ed i contatti accidentali, ed è realizzato secondo la normativa CEI.

Tutti gli impianti sono protetti contro i contatti diretti e indiretti e costruiti con materiale non combustibile.

Le prese di alimentazione degli apparecchi sono corredate di interruttore con interblocco.

Le apparecchiature elettriche sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, spruzzi d'acqua e contatto con atmosfere infiammabili.

Sono previste specifiche autorizzazioni per l'effettuazione di lavori sugli impianti elettrici, tali lavori non sono svolti dal personale interno, ma sempre da ditte esterne specializzate.

6.1.13 APPARECCHI A PRESSIONE

Non sono presenti apparecchi a pressione.

6.1.14 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Non sono presenti apparecchi di sollevamento.

6.1.15 MEZZI DI TRASPORTO

Non sono presenti mezzi di trasporto.

6.1.16 RISCHI DI INCENDIO

L'azienda rientra nell'elenco delle attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011.

L'azienda ha il Certificato di Prevenzione Incendi.

I quantitativi di sostanze infiammabili presenti sono i minimi compatibili con le lavorazioni; le sostanze sono immagazzinate in locali idonei.

Sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze infiammabili presenti.

Le attrezzature antincendio sono ubicate in modo da essere facilmente raggiungibili e da proteggere l'intera area, sono verificati regolarmente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea cartellonistica che segnala l'ubicazione degli stessi e dei punti critici di rischio incendio ed esplosione.

La segnalazione delle vie di fuga, dei punti di raccolta in caso di incendio è ben visibile.

Sulla base della valutazione dei rischi effettuata secondo il DM 02/09/2021 il livello del rischio di incendio per le scuole con oltre 100 allievi si può definire ELEVATO /Livello 3, mentre per le altre il rischio è MEDIO / Livello 2. La gestione delle manutenzioni dei presidi antincendio , delle emergenze e l' individuazione delle misure precauzionali e protettive seguono le disposizioni del DM 01/09/2021, del DM 02/09/2021, del DM 03/09/2021. Il piano di emergenza è reperibile all'allegato 16 del DVR.

6.1.17 RISCHI ATMOSFERE ESPLOSIVE

I rischi da atmosfere esplosive sono legate agli impianti di adduzione e distribuzione del Gas metano utilizzato per il riscaldamento.

Sarà redatto il documento di valutazione delle atmosfere esplosive così come previsto dalla normativa Atex - D. Lgs. 81/2008 art.287-297, tuttavia sono prese le misure di prevenzione necessarie per il controllo e la limitazione dei rischi in quanto le centrali termiche sono poste in locale separato rispetto a quelli destinati all'attività.

6.1.18 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Nelle scuole non sono presenti lavorazioni che comportano il rischio per i lavoratori di esposizione a sostanze nocive provenienti dalle seguenti sostanze chimiche. Non ci sono laboratori di chimica.

I collaboratori scolastici utilizzano prodotti chimici per le pulizie dei locali. L'elenco delle sostanze in uso e le relative schede di sicurezza sono riportate in allegato n. 20

SOSTANZA E/O PRODOTTO	ALLEGATO N°
ELENCO SCHEDE DI SICUREZZA	20

Le sostanze presenti sono etichettate e conservate in modo ordinato, all'interno di armadietti o locali appositamente dedicati.

I quantitativi delle sostanze chimiche sono i minimi compatibili con le attività da svolgere.

I lavoratori addetti alla manipolazione di sostanze riportate nell'Allegato di cui agli articoli 221-232 del D. Lgs. 81/2008 sono sottoposti a visite mediche preventive e periodiche qualora il rischio risultasse rilevante.

Tutti i recipienti riportano l'indicazione scritta del nome e del codice numerico del prodotto contenuto e dei rischi associati.

Nei locali ove si impiegano sostanze chimiche pericolose esistono idonei sistemi di ricambio aria e attrezzature per lavaggi corporei.

Nei locali ove siano presenti sostanze nocive hanno accesso solo i lavori specificatamente addetti; ed è previsto espresso divieto di fumo.

In azienda sono presenti stampanti e fotocopiatrici che, comunque, non comportano un rischio significativo di esposizione alle sostanze nocive contenute nei toner.

6.1.19 ESPOSIZIONE A FUMI E POLVERI

Non sono in atto lavorazioni che comportano il rischio di esposizione a fumi e polveri. Le attività di pulizia dei locali comportano esposizione a generica polverosità, assimilabile a concentrazioni domestiche.

6.1.20 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

Non sono in atto lavorazioni che comportano il rischio di esposizione a sostanze cancerogene di cui al titolo IX capo II del D.Lgs. 81/2008.

6.1.21 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori sono a contatto con agenti a rischio biologico esclusivamente durante le pulizie dei servizi igienici. In queste occasioni verranno seguite procedure di corretta prassi igienica e si utilizzano idonei DPI.
Inoltre negli ambienti scolastici si considerano presenti rischi biologici legati alla trasmissione per contagio di malattie infettive e stati influenzali a causa della presenza dell'elevata presenza di persone soprattutto bambini.
Si sviluppa la valutazione del rischio biologico secondo la metodica ISPRA Ambiente/ARPA (vedi All. A); i risultati della valutazione sono reperibili in Allegato n. 37, ove sono contenute anche le misure di prevenzione/protezione e miglioramento.

6.1.22 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'ambito della valutazione dei rischi di cui all'Art. 28, esaminata l'intera struttura, verificata la natura e l'entità del rischio fisico (rumore), riteniamo non necessaria una valutazione strumentale delle postazioni di lavoro.

6.1.23 ESPOSIZIONE A ULTRASUONI

Non sono presenti sorgenti che emettono ultrasuoni negli ambienti scolastici.

6.1.24 ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI

Nell'ambito della valutazione dei rischi di cui all'Art. 28, esaminata l'intera struttura, verificata la natura e l'entità del rischio fisico (vibrazioni), riteniamo non necessaria una valutazione strumentale delle postazioni di lavoro.

6.1.25 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

Non esistono sorgenti di radiazioni ionizzanti negli ambienti scolastici.

6.1.26 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Sono presenti sorgenti di radiazioni non ionizzanti dovute ad impianti.
I lavoratori sono edotti dei rischi e dotati di dispositivi di protezione.

6.1.27 ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI

In azienda sono presenti lavorazioni che comportano l'esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici.
La valutazione dei rischi sulle apparecchiature ed impianti che possono comportare esposizione per i lavoratori è reperibile all' allegato 24.

E' stata effettuata informazione e formazione sul rischio specifico ai lavoratori coinvolti.
Nei vari ambienti di lavoro sono presenti quadri elettrici, macchine ed attrezzature elettriche potenziali fonti di campi elettromagnetici. Vista la natura degli stessi, è possibile affermare che non sono superati i valori limite di esposizione e tutte le fonti rientrano tra quelle giustificabili. Come disposto dalla Commissione Europea con la direttiva 2013/35/UE del 26 giugno 2013, è stata svolta la valutazione del rischio secondo i dettami della linea guida, la valutazione è inserita in allegato n. 24 del presente DVR.
Alla luce degli studi che attualmente il mondo scientifico sta effettuando su tale argomento, si rimanda una valutazione più approfondita quando saranno disponibili strumentazioni in grado di misurare quanto disposto dal D.Lgs.81/08 all. XXXVI e smi o quando i dati scientifici forniranno delle indicazioni più puntuali.
Sarà effettuata informazione e formazione sul rischio specifico ai lavoratori.

6.1.28 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE

I rischi alle radiazioni ottiche sono limitati all'uso dei videoterminali e delle lim, oltre alla presenza di lampade (prevalentemente al neon) per l'illuminazione artificiale. Tali scenari non richiedono una valutazione strumentale o analitica del rischio La valutazione è inserita nelle schede in allegato 2.
Non sono prevedibili condizioni di rischio elevato per cui non c'è sorveglianza sanitaria legata a queste esposizioni.

6.1.29 TUTELA DEI LAVORATORI MINORI

Gli allievi dell'istituto scolastico sono equiparati a lavoratori qualora utilizzano attrezzature (es. videoterminali, strumenti di laboratorio, strumenti per progetti specifici… etc.). Tali attività vengono eseguite sempre in presenza e sotto la supervisione dei docenti e/o degli esperti. Non viene permesso agli studenti di effettuare attività che possano loro arrecare danno e si divulgano specifiche procedure di lavoro in sicurezza. In caso di necessità si distribuiscono idonei DPI.
Tutte le attività devono rispettare le indicazioni in materia di protezione dei giovani sul lavoro come definito dal D. Lgs. 262/2000**.**
Nell' allegato n ° 28 sono riportati eventuali documenti in merito.

6.1.30 MANSIONI CON SORVEGLIANZA SANITARIA PER USO DI SOSTANZE PSICOTROPE E ALCOOL

All'interno dell'organizzazione esistono mansioni in cui è prevista la sorveglianza sanitaria per l'accertamento di assenza d'uso di sostanze psicotrope e/o alcool, nella fattispecie i docenti sono sottoposti a sorveglianza per non abuso di alcool.
L'elenco delle mansioni coinvolte e i nominativi dei lavoratori sono reperibili nell'elenco dell'allegato n. 48 del presente DVR.
I lavoratori coinvolti sono stati formati ed informati su tali disposizioni.
Il medico competente effettua la sorveglianza sanitaria prevista, con le modalità ritenute più adeguate al tipo di mansione.
Gli esiti sono reperibili all'allegato n°11 del presente DVR.

6.1.31 CARICO DI LAVORO FISICO

Il carico di lavoro fisico è tale da non provocare eccessivo affaticamento o rischi dorso-lombari, torsione del tronco, movimenti bruschi, posizioni instabili.

Si evita la manipolazione senza ausilio di mezzi meccanici di pesi superiori a 20 kg per gli uomini e 15 kg per le donne.

La forma e il volume dei carichi permettono di afferrarli con facilità.

Il pavimento è idoneo alle attività fisiche e lo spazio libero in verticale permette l'agevole svolgimento della mansione.

Gli operatori, in particolare i collaboratori scolastici sono occupati in attività di sollevamento, deposizione e trasporto di carichi, per cui sono esposti a rischio di sovraccarico biomeccanico sulla colonna vertebrale. Si tratta di lavori sempre differenti e da svolgersi con tempi di lavoro non imposti e con periodicità sporadiche (maggiori sforzi vengono richiesti all'inizio dell'anno scolastico per l'allestimento delle aule). Sono previsti

tempi di riposo e di recupero e la possibilità di operare in più persone o di utilizzare ausili meccanici ove possibile. Analizzata la realtà lavorativa non risultano applicabili i metodi di analisi NIOSH e SNOOK-CIRIELLO.
Gli operatori non sono occupati in lavori ripetitivi, per cui sono esposti a rischio di sovraccarico biomeccanico degli arti superiori in maniera differente per ogni attività svolta, i tempi di lavoro non sono imposti per cui non risulta applicabile il metodo di analisi OCRA.
Si ritiene sufficiente valutare il rischio da movimentazione per uso del mouse al sistema mano-polso negli uffici con la metodica generale R=P*C*D in quanto non sono imposti i ritmi e tempi di lavoro, gli operatori possono concedersi i tempi di recupero necessari.
La valutazione della movimentazione manuale dei carichi viene pertanto inserita in allegato n. 2 con la metodica generale di calcolo: R= P*C*D.
Tutti gli addetti saranno formati e informati sul tema di ergonomia e MMC.

6.1.32 CARICO DI LAVORO MENTALE

Il carico di lavoro mentale è tale da non provocare eccessivo affaticamento degli operatori a tal proposito l'azienda ha effettuato un'indagine ambientale come previsto dall'art. 28 comma 1bis. Le informazioni sono facilmente percepibili e comprensibili e sono fornite con modalità e frequenze tali da non richiedere eccessivi sforzi mentali e di memorizzazione i risultati sono reperibili nell'all. 50

6.1.33 VIDEOTERMINALI

In relazione a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008 negli articoli dal 173 al 177, non esistono lavoratori che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'articolo 175, per cui sono sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo la periodicità di legge o indicata dal medico competente.

I videoterminali utilizzati posseggono tutti i requisiti minimi di legge:

- l'immagine è chiara, stabile e di grandezza sufficiente;
- lo schermo è orientabile, inclinabile e privo di riflessi;
- le tastiere sono inclinabili con superficie opaca e con lo spazio per l'appoggio di mani ed avambracci;
- le sedute sono stabili con altezza e schienale regolabile.

6.1.34 ASPETTI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

- Il lavoro è svolto secondo istruzioni e procedure chiare e note ai lavoratori.

- Compiti funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali.

- Tutti i lavoratori ricevono una informazione e formazione sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta.

- L'organizzazione prevede l'effettuazione di manutenzione periodica e di collaudo di impianti, macchinari e loro parti che presentino rischi per i lavoratori e ne esiste documentazione scritta per tutti gli impianti e macchinari a marcatura CE.

- I lavoratori sono consultati nella scelta dei DPI più idonei, informati e formati circa la necessità ed il corretto uso degli stessi.

Il datore di Lavoro esige l'uso dei DPI per le posizioni di lavoro in cui esiste l'obbligo e sanziona i lavoratori inadempienti.

- Esiste un Piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità dell'azienda, noto ai lavoratori e verrà periodicamente simulato.

- Esiste un servizio di primo soccorso.

- L'azienda ha lavorazioni per le quali è prescritta la sorveglianza sanitaria, svolge normalmente gli accertamenti sanitari per i lavoratori sottoposti a rischi e ha provveduto alla nomina del medico competente.

- Esiste una collaborazione attiva fra datore di lavoro, medico competente, servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori.

CAPITOLO 7.

7 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

In base alle risultanze della Valutazione si ritiene opportuno procedere al seguente programma di interventi di adeguamento nella tempistica pianificata come da allegato n° 4
del DVR

CAPITOLO 8.

8 PROGRAMMA E PROCEDURE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

(vedere schede Allegato 7)

FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI DIRIGENTI, PREPOSTI, LAVORATORI accordo Stato Regioni 21 Dicembre 2011 - G.U. n°8 dell' 11 Gennaio 2012 - repertorio atti n° 221

CODICE ATECO 2007	DESCRIZIONE ATTIVITA'	classificazione rischio
85.10.0 85.20.0 85.31.1 Macrosettore 8	Scuole dell'infanzia Scuole primarie Scuole secondarie di primo grado	**MEDIO**

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

funzione	base = h	specifica = h	TOT.h	aggiornamenti entro 5 anni = h
DL-RSPP (*)	32	0	32	10
DIRIGENTE	0	16	16	6
PREPOSTO	0	8	8	6
LAVORATORE	4	8	12	6

(*) non applicabile per n. di lavoratori superiore a 200 unità. In questo istituto la nomina è affidata ad un RSPP esterno.

CAPITOLO 9.

9 COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI

9.1 COINVOLGIMENTO COMPONENTI AZIENDALI

Il presente documento di valutazione dei rischi, completo degli allegati elencati al capitolo 3.7, è stato elaborato tenendo conto delle modalità dell'Art. 28 comma 2, così come modificato dal D. Lgs. n° 106 del 03/08/2009 Art. 18 comma 1 lettere a-b-c-d e viene sottoscritto unitamente alle copie su supporto elettronico, come prova della data certa di elaborazione, anche dal Responsabile S.P.P., dal R.L.S. e dal Medico Competente.

Copia della presente relazione sulla valutazione dei rischi, è a disposizione, del R.L.S. all'interno dell'unità produttiva, qualora ne faccia richiesta e sarà consegnata allo stesso, per l'espletamento delle sue funzioni.

9.2 COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI REVISIONE PARZIALE DEL DVR

Il presente DVR viene revisionato ogni qualvolta il Datore di lavoro in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ritiene necessario effettuare una nuova valutazione dei rischi in merito a cambiamenti e/o mutamenti di processi produttivi, acquisto nuovi macchinari, nuove attrezzature, modifiche dei luoghi di lavoro, modifica di impianti, introduzione nuove sostanze chimiche, etc.

Nella tabella al punto 9.3 si riportano i riferimenti delle modifiche e le firme di approvazione del datore di lavoro e del SPP

Le pagine revisionate e i documenti revisionati sono conservati presso l'azienda

9.3 TABELLA REVISIONI DVR

Al presente DVR redatto in data 25/11/2019 sono state apportate le seguenti revisioni.

Riferimento nuova revisione	**Data nuova revisione**	**Sostituzione revisione n° del**	**Sostituisce pag n° del presente DVR**	**Argomento revisione**
REV. 01	01/09/2022	REV. 00	TUTTE	Cambio Datore di lavoro; Aggiornamento elenco dipendenti; Aggiornamento nomine addetti antincendio/primo soccorso; Aggiornamento preposti; Aggiornamento piano emergenza
REV. 02	19/09/2023	REV. 01	TUTTE	Cambio Datore di lavoro; Aggiornamento elenco dipendenti; Aggiornamento nomine addetti antincendio/primo soccorso; Aggiornamento preposti; Aggiornamento piano emergenza
REV		REV		
REV		REV		
REV		REV		
REV		REV		
REV		REV		